

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA SOVRACCOMUNALE DEL “PIANO GIOVANI DI ZONA” PER IL TRIENNIO 2011-2013 (COMUNI DI CAGNO’ – REVO’ – ROMALLO – CLOZ E BREZ).

ART. 1

Fra i Comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez, in considerazione del reciproco interesse di attivare iniziative a favore dei giovani, viene adottata la presente Convenzione.

ART. 2

La Convenzione ha lo scopo di attivare un “Piano Giovani di Zona”, così come previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n.1611/2005 e n. 1040/2006.

ART. 3

Al Comune di Romallo viene attribuito il ruolo di “capofila”, con compiti di coordinamento e gestione finanziaria del Piano per il triennio 2011-2013.

ART. 4

La procedura di formazione del Piano Giovani di Zona deve seguire il seguente iter:

- a) gli enti locali si incontrano autonomamente e decidono di attivare un Piano giovani per la zona di loro competenza;
- b) gli enti locali individuano un Referente istituzionale per l’iniziativa che rappresenti in modo unitario i loro interessi (di norma l’ente di provenienza del Referente politico diventa capofila del piano);
- c) il Referente istituzionale comunica per iscritto all’Assessorato all’Istruzione e Politiche Giovanili la volontà di attivare un Piano Giovani di Zona, inviando le singole adesioni formali degli enti locali interessati;
- d) gli enti locali individuano sul territorio di competenza i soggetti, rappresentativi delle diverse espressioni della comunità, disponibili a partecipare al “Tavolo del Confronto e delle Proposte”;
- e) l’ente capofila formalizza in un verbale la costituzione del Tavolo, il quale provvederà a dotarsi di un Regolamento di funzionamento;
- f) la Provincia assegna al Tavolo un supervisore scientifico, il quale ha il compito di supportare il Tavolo medesimo nella sua azione;
- g) il Tavolo provvede a nominare un Referente tecnico-organizzativo;
- h) la Provincia stanZIA un contributo annuo per le spese relative al Referente tecnico-organizzativo, determinato in una quota fissa di euro 5.500,00= ed una variabile di euro 0,50= per residente, fino ad un contributo massimo di euro 15.000,00=;
- i) il Tavolo del Confronto e della Proposta, dopo una prima fase di formazione interna e di conoscenza reciproca, avvia la mappatura di quanto esiste sul territorio e l’esame dei bisogni, anche attraverso una fase di ascolto;
- j) il Tavolo, avendo cura di sollecitare la progettualità del territorio, predispone ed approva un Piano annuale o pluriennale, con piani operativi annuali, al quale deve anche dare un nome.

Il Piano contiene:

- l’analisi del contesto, con particolare riferimento ai bisogni espressi dal mondo giovanile;
- gli obiettivi annuali e pluriennali;
- le azioni del Piano, per ciascuna delle quali deve essere compilata apposita scheda riportante titolo, destinatari, motivazioni, obiettivi, descrizione, durata e soggetto responsabile, nonché un preventivo riportante le voci di uscita, le fonti di entrata ed il disavanzo su cui verrà calcolato il contributo provinciale. Il disavanzo è dato dalla differenza fra il costo totale dei

progetti e la somma degli incassi da iscrizione o vendita ed i finanziamenti da enti esterni al territorio (es. Commissione europea, Regione, etc.);

Per la predisposizione del Piano, il Tavolo deve definire un'azione che contempili attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte alle richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità. Sarà cura del Tavolo individuare le risorse umane e strutturali necessarie a tal fine.

ART. 5

Il Referente istituzionale per il triennio 2011-2013 viene individuato nel sig. Dominici Silvano, Sindaco del Comune di Romallo (capofila).

ART. 6

Il Gruppo referente ("Tavolo del Confronto e delle Proposte"), sarà supportato dalle prestazioni di un collaboratore (incarico da attribuire a sensi dell'art. 32 del D.L. 223/2206 con contratto di collaborazione). Al Comune di Romallo (capofila) è attribuito il compito per l'espletamento delle procedure per la scelta del collaboratore.

ART. 7

Il contratto di collaborazione di cui al precedente punto 6) sarà a valere per il primo anno di Piano e potrà essere rinnovato per l'intera durata del Piano (2011-2013), in conseguenza della volontà che dovrà essere espressa dai Comuni interessati.

ART. 8

L'individuazione della figura di supporto al Gruppo referente avverrà attraverso una procedura di evidenza pubblica, da rendere nota attraverso "Avviso pubblico" con pubblicazione sugli albi dei Comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez.

ART. 9

Il "Piano Giovani di Zona" sarà redatto a cura del "Tavolo del Confronto e delle Proposte", con il supporto del collaboratore di cui al precedente punto 6.

ART. 10

Il Piano sarà inviato alla Provincia, la quale, entro 30 giorni, dovrà esaminarlo e attivare un confronto con il responsabile del Piano, qualora fossero necessarie delle modifiche. La Giunta provinciale approverà poi formalmente il Piano, deliberando anche il contributo annuo da concedere nella misura massima del 50% del disavanzo evidenziato e comunque fino ad un massimo di euro 50.000=. La quota restante deve essere messa a disposizione dal Tavolo, anche attraverso la partecipazione finanziaria di soggetti locali.

I finanziamenti saranno erogati per il 50% del finanziamento complessivo quale prima anticipazione che verrà corrisposta a seguito della concessione del contributo, per il restante 50% (a saldo), secondo le modalità previste dal D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg, dietro compilazione, entro 6 mesi dal completamento delle attività, di appositi moduli che verranno predisposti dal Dipartimento Istruzione. Il termine per la rendicontazione può essere prorogato per una sola volta fino ad un massimo di ulteriori 2 mesi, decorrenti dalla data ultima prevista, per particolari esigenze comunque non dipendenti dall'inerzia del beneficiario.

Le attività progettuali dovranno essere avviate entro 2 mesi dalla data di concessione del contributo e ultimate entro l'anno a cui il piano fa riferimento.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro suddetto termine per comprovati ed oggettivi motivi indipendenti dalla volontà del soggetto proponente, ma la parte realizzata risulti funzionale alla finalità del progetto, la Provincia autonoma di Trento potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di piano realizzata.

Qualora in sede di rendicontazione la spesa ammessa risulti inferiore a quanto indicato nel preventivo, l'importo del contributo sarà rideterminato in proporzione alla spesa rendicontata ed in modo da non generare avanzo. Sempreché rimangano inalterati i contenuti del Piano nonché la

spesa totale ammessa, sono possibili compensazioni fra le diverse voci di spesa e fra i singoli progetti.

La Provincia, previa presentazione anticipata di motivata richiesta, può autorizzare modifiche alle attività progettuali, con nota del Dirigente della struttura competente, a condizione che le modifiche proposte lascino inalterate le finalità del Piano.

ART. 11

Al Comune di Romallo, “capofila”, spettano le incombenze per la gestione del Piano da un punto di vista finanziario e pertanto nel suo documento previsionale dovrà essere costituito stanziamento per spendere i progetti e per l’introito del contributo provinciale e dei trasferimenti dei Comuni partecipi, per il completamento del finanziamento dell’iniziativa.

ART. 12

L’approvazione della presente Convenzione equivale ad impegno per l’assunzione a carico degli oneri conseguenti all’attivazione del Piano.

ART. 13

L’onere per il singolo Comune aderente all’iniziativa sarà dato dalla quota di competenza non finanziata dall’intervento provinciale.

ART. 14

La presente Convenzione ha validità triennale (2011-2013) e cesserà comunque in caso di rinuncia da parte dei Comuni interessati.

ART. 15

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si richiamano le disposizioni del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Letto, accettato e sottoscritto.

Per il Comune di Cagnò
il Sindaco (Dalpiaz Ivan)

Per il Comune di Revò
il Sindaco (Maccani Yvette)

Per il Comune di Romallo
il Sindaco (Dominici Silvano)

Per il Comune di Cloz
il Sindaco (Floretta Maria)

Per il Comune di Brez
il Sindaco (Tuninetti Ezio)
